

## La Regia Mandria di Chivasso, la Dora Baltea e le opere idrauliche ottocentesche

Questo itinerario consente di esplorare il territorio a nord-est di Chivasso, prevalentemente pianeggiante ed agricolo, fino a giungere alle estremità meridionali del sistema collinare morenico del Canavese, ricco di castagneti e di vigneti di erbaluce. È un territorio ricco di canali irrigui (Naviglio d'Ivrea, Canali Depretis, del Rotto, Cavour, Farini) costruiti dal medioevo all'Ottocento per consentire o incrementare la produzione di riso nel Piemonte orientale, e caratterizzato dalla presenza della Dora Baltea, che trasporta nel Po la fredda acqua dei ghiacciai valdostani. Oltre al castello di Mazzè, costruito in posizione dominante in cima alla collina, molto interessante è il complesso della Regia Mandria di Chivasso.

**COMUNI ATTRAVERSATI** Chivasso, Mazzè, Villareggia, Rondissone, Saluggia, Crescentino.

**TERRENO** pianura e collina, sterrato e asfalto.

**LUOGHI DI INTERESSE** **Chivasso:** [Regia Mandria](#), [Presa del Canale Cavour](#), [Torre Ottagonale](#), [Duomo di S. Maria](#); **Mazzè:** [castello](#), [parrocchiale dei S. S. Gervasio e Protasio](#), forra della Dora Baltea; **Villareggia:** torre-porta del ricetto, [Presa del Canale Depretis](#), [Elevatore Idraulico](#); **Saluggia:** [Presa del Canale Farini](#), [Ponte-Canale Cavour](#); **Crescentino:** [Chiese delle Confraternite](#), [torre civica](#).

**RISERVE NATURALI E PARCHI** Confluenza della Dora Baltea o Baraccone, Isolotto del Ritano, Mulino Vecchio, parco del [castello](#) di Mazzè.

### Direzione: DA CHIVASSO A MAZZÈ, SALUGGIA E CRESCENTINO

<p>●009 45° 11' 00,9" 7° 53' 28,5"</p>	<p>Dal <a href="#">Parco del Bricel - ponte sul Po</a>●009 (luogo di raccordo fra questo percorso e il percorso principale lungo il Po) dirigersi a nord verso il centro città, percorrendo la via Po fino ad arrivare al duomo. Qui svoltare a destra nella pedonale via Torino, percorrendola fino al fondo, dove si svolta a sinistra in via Regis.</p>
<p>km 2 ●N01 45° 11' 42,8" 7° 53' 42,8"</p>	<p>Da qui proseguire verso nord, prendendo via Ivrea, superando il cavalcaferrovia e scendendo alla <a href="#">rotatoria</a>●N01.</p>
<p>●M01 45° 11' 39,0" 7° 53' 27,8"</p>	<p>Se invece si parte dalla <a href="#">stazione ferroviaria</a>●M01 (piazza Garibaldi), dirigersi a est e poi per breve tratto a sud (contromano o, biciclette alla mano, sul marciapiede) nella via Roma. Dopo poco svoltare a sinistra in via S. Carlo, fino al termine, dove si sbuca in via Regis.</p>
<p>km 1,150 ●N01 45° 11' 42,8" 7° 53' 42,8"</p>	<p>Qui svoltare a sinistra in direzione nord, prendendo via Ivrea, superando il cavalcaferrovia e scendendo alla <a href="#">rotatoria</a>●N01. Qui convergono i due possibili itinerari. Si gira a destra in via Cappuccini. Poi si svolta a sinistra, in via Mazzè, proseguendo fino all'incrocio con il viale del convento (a sinistra). Si prende la strada che affianca il viale sulla destra. Si arriva ad un incrocio dove a destra è visibile una nuova zona residenziale e davanti si nota il cartello blu delle ciclopiste provinciali. Si gira a destra, nel punto in cui si nota una via al cui centro della carreggiata scorrono i binari di una vecchia linea dismessa.</p>
<p>km 1 ●N02</p>	<p>Si entra in questa via e si prende la <a href="#">pista ciclabile</a>●N02 riservata che porterà fino a Betlemme. Alla rotatoria si</p>

45° 12' 08,1" 7° 54' 08,7"	percorre la pista ciclabile lungo il muro, sul lato sinistro della strada.
km 1 ●N03 45° 12' 35,4" 7° 54' 29,9"	La ciclopista termina poco prima dello <a href="#">svincolo di Betlemme</a> ●N03. Proseguire sulla circonvallazione -strada provinciale, superando Betlemme.
km 2,550 ●N04 45° 13' 40,6" 7° 55' 00,7"	Si passa sopra l'autostrada, fino a giungere ad una grande <a href="#">rotatoria</a> ●N04. Qui si svolta a destra sulla SP91 (segnaletica per Mandria).
km 2,6 ●N05 45° 14' 36,6" 7° 55' 43,5"	Si prosegue dritto fino al bivio per Mandria, dove si svolta a sinistra in direzione nord. Si arriva alla <a href="#">frazione Mandria</a> ●N05. Si prosegue dritto, superando Cascina Giletta sulla destra. Si giunge alla SP81, dove si prosegue dritto.
km 3,550 ●N06 45° 16' 29,5" 7° 56' 03,1"	Ad un <a href="#">incrocio</a> ●N06 nei pressi di un piccolo cascinale si svolta a destra.
km 0,870 ●N07 45° 16' 27,8" 7° 56' 42,7"	Si prosegue dritto, giungendo all'incrocio con quattro strade, nei pressi di un <a href="#">pilone votivo</a> ●N07.
km 1,170 ●N08 45° 17' 02,4" 7° 56' 54,1"	Si svolta a sinistra e si percorre un lungo rettilineo, arrivando al <a href="#">bivio</a> ●N08 sulla strada provinciale che congiunge Rondissone a Mazzé.
km 1,760 ●N09 45° 17' 55,6" 7° 56' 31,3"	Dalla località Terino si svolta a sinistra in direzione nord, lungo la provinciale, arrivando all' <a href="#">incrocio</a> ●N09 con la SP595. Girare a destra, in direzione di Villareggia.
km 1,760 ●N09 45° 17' 55,6" 7° 56' 31,3"	Si suggerisce di compiere qui una digressione estremamente appagante attraverso il centro storico di Mazzé, fino alla sommità della collina, dove sorge un castello molto pittoresco, per poi tornare all' <a href="#">incrocio</a> ●N09. Da qui si scende lungo la SP595 fino alla Dora Baltea.
km 2,430 ●N10 45° 18' 10,4" 7° 58' 04,3"	Oltrepassato il ponte si risale fino al secondo <a href="#">tornante</a> ●N10 e poi si scende a destra, prendendo la stradina sterrata che costeggia il Naviglio di Ivrea e percorrendola fino al bivio nei pressi di un ponticello alla sinistra. Tralasciare il ponticello e proseguire dritto lungo la stradina in discesa attraverso folti boschi, con bel panorama sulla valle della Dora Baltea e sulla collina di Mazzé.
km 1,640 ●N11 45° 17' 32,2" 7° 58' 23,8"	Raggiunto un ponte, lo si supera, poi si svolta a sinistra, arrivando alla <a href="#">Presa del Canale Depretis</a> ●N11.
km 1,060 ●N12 45° 17' 01,4" 7° 58' 32,7"	Da qui tralasciare un ponticello sulla destra e proseguire invece fino a giungere all' <a href="#">elevatore idraulico</a> ●N12 dalle caratteristiche condotte aeree che passano sopra la strada. Girare a destra e attraversare un ponticello in muratura sulla destra. La costruzione dell'elevatore idraulico si trova sulla destra, mentre a sinistra si trova la stradina da percorrere, che si sviluppa per alcune centinaia di metri lungo il Canale Depretis, fino ad un bivio con stradine di campagna. La strada risale quindi per alcuni metri fino a sfociare sul curvone della SR11.
km 1,476 ●N13 45° 16' 20,1" 7° 58' 51,3"	Si prosegue fino alla <a href="#">rotatoria</a> ●N13 in località Rocca di Villareggia. Dalla rotatoria si prende la SP29 per Saluggia, che costeggia il Canale Depretis (attenzione, non esistono protezioni). Si supera il viadotto sopra l'autostrada e la ferrovia, proseguendo sempre dritto fino ad entrare in Saluggia. Giunti alla piazza del municipio, si svolta a destra (senso obbligato di circolazione), quindi a sinistra, lungo via Farini. Allo stop si prosegue dritto. La via diventa acciottolata ed in forte discesa.
km 5,5 ●N14 45° 14' 00,9" 8° 00' 56,4"	Si supera un ponticello sul Canale del Rotto, poi si prosegue lungo il canale, fino a passare sotto le <a href="#">arcate</a> ●N14 in mattoni della ferrovia. Superato il sottopasso della ferrovia Torino -Milano, si svolta subito a destra, prendendo la stradina asfaltata che corre parallela, più in basso, alla linea ferroviaria. Dopo una curva si giunge al ponte in mattoni sopra il Canale Farini, dal quale si può ammirare l'edificio di presa del canale.
km 1 ●N15 45° 13' 42,7" 8° 00' 29,3"	Superato il ponte si gira subito a destra, arrivando al <a href="#">piazzale</a> ●N15 da cui si vedono le due prese idrauliche dei Canali Farini e Scolmatore.
km 1 ●N14 45° 14' 00,9" 8° 00' 56,4"	Si torna indietro attraverso lo stesso percorso di andata, giungendo di nuovo al Canale del Rotto, nei pressi del <a href="#">viadotto ferroviario</a> ●N14 in mattoni. Qui si gira a destra, prendendo una stradina sterrata, che con andamento curvilineo e seguendo un canale porta alla confluenza con un secondo canale, che più avanti si attraversa.
km 1 ●N16 45° 13' 07,2"	La stradina prosegue fino ad arrivare al Canale Farini nei pressi del vecchio <a href="#">ponte</a> ●N16 in muratura, che si

8° 02' 39,1"	attraversa. Si prende la stradina che costeggia il lato occidentale del canale (prestare attenzione perchè non vi sono parapetti). Si segue il canale fino al suo sbocco nel canale Cavour.
km 1,6 ●N17 45° 13' 07,2" 8° 02' 39,1"	Qui ci si porta sulla <b>strada provinciale Saluggia-Crescentino</b> ●N17. Si attraversa il Canale Cavour sopra il ponte, per poi svoltare immediatamente a destra e percorrere la strada che costeggia il canale lungo la sponda meridionale.
km 1,030 ●N18 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Proseguire sul rettilineo alla base del terrapieno del canale in direzione ovest sempre dritto, fino al punto in cui si incontra una <b>sbarra</b> ●N18.
km 0,9 ●N19 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Superando la sbarra, si arriva alla Dora Baltea, dove si può ammirare il possente, enorme <b>ponte-canale</b> ●N19 in mattoni a sette campate, costruito a metà Ottocento e mediante il quale il Canale Cavour sovrappassa il fiume.
km 0,9 ●N18 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Con percorso a ritroso, si ritorna alla <b>sbarra</b> ●N18. Da qui si segue la stradina asfaltata, che transita vicino ad alcune case (Casale Benne). Al secondo gruppo di case si svolta alla prima strada a destra. Si segue la stradina fino a dove l'asfalto termina (Cascina del Porto). Si procede sempre dritto. La stradina più avanti segue un piccolo canale fino a congiungersi a T con la strada proveniente dalle due cascine visibili a est. Si svolta a sinistra e si segue la strada fino a incrociare sulla destra una strada più larga che si dirige verso due cascine in direzione sud. Passata la prima cascina alla sinistra, la strada si dirige verso la seconda cascina (Cascina Monaco), passa di fronte a questa e con una curva a destra prosegue in direzione sud fino ad un incrocio.
km 4,150 ●N20 45° 11' 40,7" 8° 02' 37,8"	Da qui si svolta sulla strada sterrata a sinistra, procedendo fino ad un <b>bivio</b> ●N20. Qui si svolta a sinistra (a destra si va alla Dora Baltea). Questa strada termina sulla strada asfaltata che proviene da Saluggia.
km 0,730 ●N21 45° 11' 36,8" 8° 03' 01,9"	Qui si svolta a destra, passando sotto la ferrovia e giungendo alla <b>rotatoria</b> ●N21 sulla SP51bis. Si attraversa la strada arrivando alla bacheca del Parco Fluviale. Si volta a sinistra, percorrendo un lungo rettilineo sterrato seguito da una curva.
km 1,350 ●N22 45° 11' 28,1" 8° 03' 52,3"	Si giunge ad un quadrivio, dove si prosegue dritto su asfalto fino alle <b>prime case</b> ●N22 di Galli (Cascina Bertolè). Si scende dall'argine e si raggiunge la frazione Galli. Entrati nella frazione, si svolta a destra su via Landoglio. Ad un secondo incrocio si svolta a sinistra e al bivio si svolta a destra. Eseguita una curva a sinistra, la strada prosegue dritta fino a Crescentino. Superato il cavalcavia, si arriva al Santuario della Madonna del Palazzo. Si segue tutta la via in direzione est. Al termine si svolta a destra e poco dopo si compie una curva a sinistra.
km 4,140 ●D15 45° 11' 41,9" 8° 6' 29,8"	Si prosegue sempre dritto fino alla piazza, che si supera con una piccola rotatoria. Si segue il viale che, compiendo una curva a sinistra, prosegue in direzione nord fino alla <b>stazione di Crescentino</b> ●D15 dove ci si congiunge al percorso principale (tappa D).

## Direzione: DA CRESCENTINO A SALUGGIA, MAZZÈ E CHIVASSO

●D15 45° 11' 41,9" 8° 6' 29,8"	Dalla <b>stazione di Crescentino</b> ●D15, punto di raccordo con il percorso ciclabile principale lungo il Po (tappa D) si prende sempre dritto il viale alberato in direzione sud. Dopo la curva a destra si raggiunge una piazza. Si prosegue ancora dritto, poi a destra sulla via principale (segnaletica stradale per Saluggia, Livorno Ferraris). Dopo la svolta a destra, svoltare alla prima strada a sinistra. Non entrare sulla piazza, bensì svoltare per Galli su via del Santuario. Seguire tutta la via in direzione ovest, arrivando al Santuario della Madonna del Palazzo (alla sinistra). Passare sul cavalcavia. La strada prosegue dritta fino all'abitato di Galli. Dopo una curva a destra, al primo bivio non si prosegue verso la strada provinciale, bensì si gira a sinistra, dove ad un secondo incrocio si volta a destra su via Landoglio.
km 4,140 ●N22 45° 11' 28,1" 8° 03' 52,3"	Si giunge alle <b>ultime case della borgata</b> ●N22. Dalle ultime case di Galli (Cascina Bertolè), la stradina prosegue per meno di 300 m, per poi salire sull'argine. Si procede dritto, fino a che la strada diventa sterrata. Si compie una seconda curva, poi un lungo rettilineo, fino a un bivio in cui si trova una bacheca del Parco del Po Torinese.
km 1,350 ●N21 45° 11' 36,8" 8° 03' 01,9"	A pochi metri si raggiunge una <b>rotatoria</b> ●N21 sulla SP51bis, si attraversa e si passa sotto la ferrovia. Subito dopo si svolta a sinistra, su una strada che compie due curve e arriva presso un bivio con due strade sterrate. Se si

	proseguisse dritto si arriverebbe alla Dora Baltea.
km 0,730 ●N20 45° 11' 40,7" 8° 02' 37,8"	Si prende invece la <b>strada a destra</b> ●N20. Si prosegue fino ad un bivio, dove si tiene la destra lungo la strada più bella che va in direzione di due cascine a nordovest. Si prosegue verso la prima cascina (Cascina Monaco). La strada compie subito una curva a sinistra e si dirige verso la seconda cascina, superandola e proseguendo in direzione nord. La stradina compie una larga curva a sinistra, poi prosegue dritta fra i campi in direzione ovest, congiungendosi infine a T con una stradina proveniente dai boschetti. Si volta a destra e si segue la strada fino alle prime case della piccola borgata Cascina del Porto. Dall'abitato si svolta alla prima strada a sinistra, si segue sempre la stradina, passando a destra delle abitazioni di Casale Benne.
km 4,150 ●N18 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Si incontra una curva brusca a sinistra, quindi si procede avanti fino a incontrare il terrapieno che sostiene il Canale Cavour. Qui alla sinistra si vede una <b>sbarra</b> ●N18.
km 0,9 ●N19 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Superando la sbarra, si arriva alla Dora Baltea, dove si può ammirare il possente, enorme <b>ponte-canale</b> ●N19 in mattoni a sette campate, costruito a metà Ottocento e mediante il quale il Canale Cavour sovrappassa il fiume.
km 0,9 ●N18 45° 12' 46,4" 8° 02' 02,4"	Con percorso a ritroso, si ritorna alla <b>sbarra</b> ●N18. Da qui si prosegue sul rettilineo alla base del terrapieno del Canale Cavour, arrivando sulla strada provinciale.
km 1,030 ●N17 45° 13' 07,2" 8° 02' 39,1"	Da qui si può ammirare la <b>chiusa</b> ●N17 che consente al Canale Farini (che riceve le acque dalla Dora Baltea all'altezza di Saluggia) di cedere le sue acque al Canale Cavour. Saliti sulla strada provinciale, si svolta a sinistra per passare sopra il ponte sul Canale Cavour. Si gira immediatamente a sinistra, passando sulla chiusa del Canale Farini (transitabile e protetta da transenna e muretto). Si prende la stradina in terra battuta sul lato occidentale del Canale Farini.
km 1,6 ●N16 45° 13' 07,2" 8° 02' 39,1"	La si percorre fino a giungere al <b>ponte</b> ●N16 sul canale, laddove si nota, a sinistra, una stazione dei Carabinieri. Si sale sul vecchio ponte in mattoni, passando sulla sponda opposta del Canale. La stradina sterrata scende a sinistra e si inoltra nella campagna. Più avanti si incontra il Canale del Rotto, che non si attraversa. Alla confluenza con un secondo canale, la strada attraversa il primo canale.
km 1,5 ●N14 45° 14' 00,9" 8° 00' 56,4"	La sterrata continua a curve fino a Saluggia, arrivando nel punto in cui strada e Canale del Rotto passano sotto il <b>ponte in mattoni</b> ●N14 della ferrovia Torino-Milano. Prima di passare sotto la ferrovia Torino-Milano, si svolta subito a sinistra, prendendo la stradina asfaltata che corre parallela, più in basso, alla linea ferroviaria. Dopo una curva si giunge al ponte in mattoni sopra il Canale Farini, dal quale si può ammirare l'edificio di presa del canale.
km 1 ●N15 45° 13' 42,7" 8° 00' 29,3"	Superato il ponte si gira subito a destra, arrivando al <b>piazzale</b> ●N15 da cui si vedono le due prese idrauliche dei Canali Farini e Scolmatore.
km 1 ●N14 45° 14' 00,9" 8° 00' 56,4"	Si torna indietro attraverso lo stesso percorso di andata, giungendo di nuovo al Canale del Rotto, nei pressi del <b>viadotto ferroviario</b> ●N14 in mattoni. Passati sotto il viadotto della ferrovia Torino-Milano, si prosegue fino al fondo, dove si svolta a destra, superando su un ponte il Canale del Rotto e proseguendo in forte salita su strada acciottolata. Al primo bivio svoltare a destra e proseguire dritto. Quando si trova un bivio con una strada a cubetti di porfido, si gira a sinistra, seguendo le indicazioni per Vercelli e Torino. Allo stop si gira a sinistra sulla via Lusani, che porta alla piazza del municipio di Saluggia. Nella piazza si va sempre dritto, uscendo dal paese in direzione di Villareggia. Si percorre la strada provinciale, superando il viadotto sopra ferrovia e autostrada. A fianco della strada scorre ora il Canale Depretis.
km 5,5 ●N13 45° 16' 20,1" 7° 58' 51,3"	Si prosegue fino alla <b>rotatoria</b> ●N13 sulla SP11 in località Rocca di Villareggia. Si attraversa la SP11, prendendo sul lato opposto una stradina che inizia dal lato nord del curvone (segnali Parco e cartello cascine Risaia e Baraccone).
km 1,476 ●N12 45° 17' 01,4" 7° 58' 32,7"	La strada scende di qualche metro per correre a fianco del Canale Depretis per alcune centinaia di metri, fino al <b>ponte dell'elevatore idraulico</b> ●N12. Voltare a destra, passando sul ponte. La strada curva e conduce fino ad un ponte sulla sinistra.
km 1,060 ●N11 45° 17' 32,2" 7° 58' 23,8"	Si vede la <b>presa</b> ●N11 del Canale Depretis poco più a monte. Dal ponte si volta a destra e si raggiunge l'ingresso della Presa del Canale Depretis. Si prosegue lungo la stradina, fino a salire di livello di qualche metro e raggiungere

	il Naviglio di Ivrea. Qui si trova a destra un ponte e dritto una stradina sterrata.
km 1,640 ●N10 45° 18' 10,4" 7° 58' 04,3"	Si prende dritto sulla stradina sterrata che costeggia il Naviglio di Ivrea, fino ad arrivare, con leggera salita, sul secondo <b>tornante</b> ●N10 della SP595. Qui si prende a sinistra, scendendo fino al lungo ponte sopra la Dora Baltea, da cui si vede un bel panorama sul fiume e sul castello di Mazzè, in cima alla collina.
km 2,430 ●N09 45° 17' 55,6" 7° 56' 31,3"	Superato il fiume si sale fino a Mazzè, al <b>bivio</b> ●N09 con segnaletica per Rondissone e Chivasso. Si suggerisce qui di compiere una digressione estremamente appagante dentro il centro storico di Mazzè, fino alla sommità della collina, dove sorge un castello molto pittoresco, per poi tornare al <b>bivio</b> ●N09. Da qui prendere in direzione sud la strada per Rondissone, attraversando la frazione Casale e poi la borgata Terino.
km 1,760 ●N08 45° 17' 02,4" 7° 56' 54,1"	Nei pressi di un <b>pilone</b> ●N08, si svolta a destra e si percorre il lungo rettilineo che conduce fino ad un quadrivio in cui è posto un pilone votivo.
km 1,170 ●N07 45° 16' 27,8" 7° 56' 42,7"	Dal <b>pilone votivo</b> ●N07 si svolta a destra e si segue dritto, giungendo all'incrocio con la strada che proviene da Tonengo.
km 0,870 ●N06 45° 16' 29,5" 7° 56' 03,1"	All' <b>incrocio</b> ●N06 con la strada che proviene da Tonengo, si svolta a sinistra. Quando si arriva alla curva della SP81, si prosegue sempre dritto fino a superare una grande cascina sulla sinistra (Cascina Giletta).
km 3,550 ●N05 45° 14' 36,6" 7° 55' 43,5"	Poco dopo si arriva alla <b>Mandria di Chivasso</b> ●N05. Dalla Mandria si esce in direzione sud, fino ad un incrocio con la SP91, dove si svolta a destra, proseguendo dritto fino alla rotonda.
km 2,6 ●N04 45° 13' 40,6" 7° 55' 00,7"	Dalla <b>rotonda</b> ●N04. Si svolta a sinistra in direzione sud (indicazioni per Betlemme e Chivasso), passando sopra l'autostrada e la ferrovia, fino a giungere allo svincolo sud per Betlemme.
km 2,550 ●N03 45° 12' 35,4" 7° 54' 29,9"	Dallo <b>svincolo</b> ●N03 sud per Betlemme. Da qui si procede per circa 50 m, fino a prendere la pista ciclabile riservata che corre sul lato ovest della strada provinciale, fino a che la pista termina.
km 1 ●N02 45° 12' 08,1" 7° 54' 08,7"	Dal punto in cui la <b>pista</b> ●N02 termina, si prosegue fino a vedere, alla destra, la chiesa del Convento dei Cappuccini. Si arriva ad un incrocio, dove si svolta a destra in via Cappuccini. Si prosegue per 100 m circa, poi si svolta a sinistra percorrendo altri 100 m e quindi a destra.
km 1 ●N01 45° 11' 42,8" 7° 53' 42,8"	Si prosegue fino alla <b>rotonda</b> ●N01 su via Ivrea. Qui si prende a sinistra, passando sopra la ferrovia Torino - Milano. Si scende in via Regis, fino a svoltare a destra in via Torino.
km 1,150 ●M01 45° 11' 39,0" 7° 53' 27,8"	Si prosegue su via Torino, fino a svoltare a destra in via Roma, che termina in piazza Garibaldi, dove sorge la <b>stazione ferroviaria</b> ●M01. Se invece si desidera terminare il percorso al Parco del Bricel - ponte sul Po (luogo di raccordo fra questo percorso e il percorso principale lungo il Po - tappe C e D), si segue il percorso appena indicato, ma in via Torino, anziché svoltare a destra in via Roma, si prosegue dritto fino alla piazza del duomo.
km 2 ●C09 45° 11' 00,9" 7° 53' 28,5"	Qui si prende la via Po in direzione sud, arrivando quindi al ponte sul Po ed al <b>Parco del Bricel</b> ●C09.

## VARIANTE DI COLLEGAMENTO DA MANDRIA DI CHIVASSO A RONDISSONE E ROCCA DI VILLAREGGIA

●N05 45° 14' 36,6" 7° 55' 43,5"	Dal centro della <b>Mandria di Chivasso</b> ●N05 ci si dirige verso est, percorrendo tutto il rettilineo fino all'incrocio a T. Qui si svolta a destra, percorrendo 424 m fino a un secondo incrocio a T. Qui si svolta a sinistra e si prosegue per circa 800 m. La strada piega a destra, poi dopo 100 m si gira a sinistra.
km 2,7 ●N23 45° 14' 21,8" 7° 57' 18,6"	All'angolo con un capannone industriale sulla destra, si abbandona la strada asfaltata e si mantiene la sinistra, entrando su una <b>strada sterrata</b> ●N23. Si prosegue, raggiungendo la strada asfaltata che collega i capannoni con la circoscrizione ovest di Rondissone. Si prosegue a sinistra, prendendo la strada che entra in paese. Giunti ad una prima piazza, svoltare a destra e proseguire fino alla piazza della chiesa (a sinistra). Seguire la strada principale, che compie una curva a sinistra e scende dall'altura su cui si trova il paese.

km 2,7 ●N24 45° 15' 27,3" 7° 58' 16,8"	Scesi in basso, si prosegue fino allo <a href="#">svincolo●N24</a> con la circonvallazione di Rondissone.
km 1,817 ●N13 45° 16' 20,1" 7° 58' 51,3"	Si percorrono poco meno di 2 km lungo la SP11, superando il lungo ponte sulla Dora Baltea e giungendo alla <a href="#">rotatoria●N13</a> in località Rocca di Villareggia dove si intercetta il percorso N, nel tratto tra Mazzè e Saluggia.

## VARIANTE DI COLLEGAMENTO DA ROCCA DI VILLAREGGIA A RONDISSONE E MANDRIA DI CHIVASSO

●N13 45° 16' 20,1" 7° 58' 51,3"	Dalla <a href="#">rotatoria●N13</a> sulla SP11 in località Rocca di Villareggia dove transita il percorso N nel tratto Saluggia - Mazzè, ci si dirige verso sud - ovest, superando il lungo ponte sopra la Dora Baltea.
km 1,817 ●N24 45° 15' 27,3" 7° 58' 16,8"	Si arriva allo svincolo della <a href="#">circonvallazione●N24</a> di Rondissone, dove si svolta a sinistra. Si prosegue sul rettilineo, poi si effettua una larga curva a sinistra, salendo sull'altura su cui sorge il paese di Rondissone. Con una curva a destra si entra nel paese, attraversando la piazza della chiesa (sulla destra) e proseguendo lungo la strada principale. Giunti ad un'altra piazza, svoltare a sinistra. Si arriva allo svincolo della circonvallazione di Rondissone, che si supera, proseguendo su una strada che si dirige verso ovest attraverso una zona industriale.
km 2,7 ●N23 45° 14' 21,8" 7° 57' 18,6"	Si percorre tutta la strada, fino a quando diventa una normale <a href="#">strada sterrata●N23</a> di campagna, che costeggia un muro di recinzione di uno stabilimento. Si intercetta ora una strada asfaltata. La si percorre, proseguendo dritto, per poi girare a destra dopo circa 100 m. Si prosegue per circa 800 m, poi la strada curva a sinistra e poi ancora a destra.
km 2,7 ●N05 45° 14' 36,6" 7° 58' 43,5"	Si percorrono 424 m fino a trovare un incrocio a T. Qui si svolta a sinistra, fino a raggiungere la <a href="#">Mandria di Chivasso</a> ●N05.